

Imprimé a taxe reduite
Taxe perçue - Tassa riscossa, Pavia Ferrovia



RIVISTA ITALIANA DI ORNITOLOGIA

COMITATO DI
REDAZIONE

PIERANDREA BRICHETTI
LUIGI CAGNOLARO
CESARE CONCI
ELIO A. DI CARLO
SERGIO FRUGIS
BRUNO MASSA
ANGELO PRIOLO
SILVANO TOSO
CARLO VIOLANI

SECONDA
SERIE

A. 64, N. 1, 1994

COMITATO DI
REDAZIONE ESTERO

MURRAY D. BRUCE
NIGEL J. COLLAR
PAUL ISENMANN
RENE DE NAUOIS
STORRS L. OLSON
FRANCOIS VUILLEUMIER
NIKLAUS ZBINDEN

Publicato col contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche

SOCIETA' ITALIANA DI SCIENZE NATURALI
MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE - MILANO

Periodico semestrale, vol. 64, n. 1, Settembre 1994
Spedizione in Abbonamento postale 50%, Aut. Dir. Prov. P.T. Pavia

BREVI NOTE

Riv. ital. Orn., Milano, 64 (1): 77-78, 15-IX-1994

REGOLARE NIDIFICAZIONE DI COLOMBACCIO, *Columba palumbus*, IN GENNAIO IN SICILIA

ABSTRACT. — *Regular breeding of Woodpigeon, Columba palumbus, in January in Sicily.*

Il giorno 19 gennaio 1992, il Sig. Giovanni Giardina mi comunicava che un Colombaccio aveva costruito un nido e deposto delle uova in un albero di pino marittimo presso la sua abitazione a Ficuzza (Corleone, Palermo). Il giorno 26 dello stesso mese verificavo la presenza di un adulto in cova mentre in data 26 febbraio osservavo due giovani nei pressi del nido. Considerato che l'incubazione dura 15-17 giorni e i piccoli abbandonano il nido dopo 28-35 giorni, si può ipotizzare che la deposizione sia avvenuta in un periodo variabile dal 5 al 14 gennaio. Il fatto si era già verificato (Giardina, com. pers.) nell'anno precedente.

Nel 1993 il fenomeno si è ripetuto e la deposizione è avvenuta tra il 10 e il 15 gennaio, tuttavia, a causa delle condizioni atmosferiche avverse, vento fortissimo e neve, il nido è stato distrutto e fu rimpiazzato con una covata di sostituzione a metà febbraio. Nel 1994, infine, la deposizione è stata seguita più dettagliatamente. La coppia ha visitato gli alberi nei pressi della abitazione a partire dagli ultimi giorni di dicembre 1993, mentre la deposizione è avvenuta il 5-6 gennaio.

In Nord Africa il Colombaccio si riproduce in maggio-giugno ed in Europa generalmente a partire dal mese di aprile, tranne che in ambienti urbani della Gran Bretagna ove nidifica dalla seconda metà di febbraio (CRAMP, 1985). In Sicilia normalmente la specie comincia a riprodursi in aprile-maggio (LA MANTIA, 1985; IAPICHINO & MASSA, 1989). La notevole anticipazione dell'inizio della riproduzione giustificherebbe un maggiore successo riproduttivo. Negli ultimi anni, infatti, la specie è in forte espansione territoriale nell'Isola, sia in ambienti boschivi naturali ed artificiali sia in frutteti, ambienti rurali ed urbani.

Ringrazio la famiglia Giardina e, in particolare, il Sig. Giovanni Giardina per le informazioni fornite e Bruno Massa per i suggerimenti e consigli durante la stesura della nota.

BIBLIOGRAFIA

- CRAMP S. (ed.), 1985 - The Birds of the Western Palearctic, Vol. IV - *Oxford Univ. Press*.
 IAPICHINO C. & MASSA B., 1989 - The birds of Sicily - *British Ornithologist's Union*.
 LA MANTIA T., 1985 - Colombaccio, *Columba palumbus*: 82-83 - In: MASSA B. (red.), Atlas
 Faunae Siciliae, Aves - *Naturalista Sicil.*, 12 (N. speciale).

LA MANTIA TOMMASO

Via Altarello Fondo Micciulla n. 40, 90135 Palermo.

Riv. ital. Orn., Milano, 64 (1): 78-79, 15-IX-1994

SVERNAMENTO DELL'USIGNOLO, *Luscinia megarhynchos*, NEL LAZIO

ABSTRACT. — *Wintering of Nightingale, Luscinia megarhynchos, in Latium (C. Italy).*

Durante le stagioni invernali 1992/'93 e 1993/'94 abbiamo rinvenuto alcuni individui di Usignolo svernanti nel Lazio di cui riportiamo di seguito i dati relativi alle osservazioni:

- 29 novembre 1992 ore 15.00, Oasi Naturale WWF « Bosco di Palo », Ladispoli (Roma), un ind. osservato;
- 14 febbraio 1993 ore 11.00, Oasi Naturale WWF « Bosco di Palo », Ladispoli (Roma), udito un ind. in canto;
- 18 febbraio 1993 ore 13.00, Oasi Naturale WWF « Bosco di Palo », Ladispoli (Roma), udito e osservato un ind. in canto;
- 16 dicembre 1993 ore 23.15, Cave (Roma), udito un ind. in canto.

Gli ambienti dove la specie è stata rinvenuta svernante sono una macchia mediterranea in riva al mare, per l'Oasi « Bosco di Palo », e un'area a circa 400 m s.l.m. con terreni coltivati bordati da siepi e alternati a piccoli boschi cedui, per Cave.

Gli individui uditi in attività canora presentavano un canto completo identico a quello primaverile.

CRAMP (1988) non cita nessun caso di svernamento né in Europa né nel Palearctico occidentale; in Italia invece MOLTONI & BRICHETTI (1978) lo considerano « occasionale in inverno », senza però riportare dati circostanziati sul fenomeno.